

	DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO SEDUTA DEL 29-04-2019 ATTO N° 18	Cetona Chianciano Terme Chiusi Montepulciano Pienza San Casciano dei Bagni Sarteano Sinalunga Torrita di Siena Trequanda
---	---	---

Oggetto: Approvazione Rendiconto di Esercizio 2018.

L'anno Duemiladiciannove, addì Ventinove del mese di Aprile alle ore 18:00 in Montepulciano, sede istituzionale dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi e disposizioni statutarie, vennero oggi convocati i consiglieri in sessione ordinaria di prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

Presenti	Assenti
Rossi Andrea Barbanera Eva Toppi Maurizio Marchetti Andrea Bettolini Juri Vannuccini Marco Raspanti Alice Bianchi Mauro Fè Fabrizio Caporali Fabrizio Morelli Paolo Landi Francesco Maccari Lauriano Grazi Giacomo Novembri Altero Machetti Roberto	Betti Stefano Giuseppe Giulianelli Rossana Frizzi Maria Angela Martinozzi Bonella Millacci Alberto Coltellini Valerio Bernardini Giuliano Bernardini Almiro Bologna Giovanna Andreini Piero Agnoletti Riccardo Canini Martina Gialli Francesco Nero Stefania Rappuoli Angelina Bracciali Stefano Monachini Umberto Puztulu Michael
Totale Presenti: 16	Totale Assenti: 18

Funge da Segretario Monia Cioffi la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente, Andrea Rossi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il presidente illustra il punto all'odg secondo quanto riportato nella proposta di delibera evidenziando che esiste un avanzo di amministrazione complessivo di € 1.013.782,39 di cui € 824.507,48 accantonati e vincolati di parte corrente, € 130.222,56 vincolati in conto capitale e di € 59.052,35 non vincolati, con un totale di riscossioni pari a € 3.574.043,02 di pagamenti pari ad € 4.269.510,14 un fondo di cassa al 31.12.2018 di € 734.158,74, un totale dei residui attivi pari ad € 6.619.202,28 e un totale di residui passivi pari ad € 4.224.116,49. L'avanzo di amministrazione è frutto, oltre che di fisiologici avanzi di gestione, di economie di spesa realizzate su progetti ormai conclusi..

Nessun ulteriore intervento. Pone in votazione

Favorevoli 15

Contrari Bianchi Mauro

IL CONSIGLIO

Richiamato lo Statuto dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, con deliberazione di Consiglio n. 25 del 03.08.2017, e pubblicato nel BURT n. 38 del 20.09.2017 suppl. 131, parte II e successive modificazioni;

Vista la deliberazione n. 21 del 03.08.2017 con la quale si è insediato il Consiglio dell'Unione, così come previsto dallo Statuto nella sua nuova composizione;

Richiamata la Deliberazione di Giunta n. 25 del 15.05.2017, con la quale si dispone che in data 21.05.2017 cessa la scadenza del mandato dalla carica di Presidente il Sindaco del Comune di Sarteano, Landi Francesco, essendo trascorsi 24 mesi dalla data della sua elezione, così come previsto dall'art. 28 dello Statuto dell'Unione e che, fino a nuova nomina del Presidente dell'Unione, a far data dal 22.05.2017, assumerà la carica di Presidente dell'Unione, Rossi Andrea, Sindaco del Comune di Montepulciano, in quanto è il Comune di maggior dimensione demografica;

Premesso che in data 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiama la Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 09 del 28.02.2018, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2018, il Bilancio Pluriennale 2018-2020 nel quale è iscritto il Fondo di Riserva, come dispone l'art. 166 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e le successive variazioni approvate ed esecutive;

Richiamata la Deliberazione di Giunta n. 58 del 07.6.2018 "Esame ed approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2018. Dati finanziari";

Accertato il rispetto del limite della spesa del personale per l'anno 2018 di cui all'art. 1, comma 562 della Legge 27.12.2006 n. 296 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli articoli del D.lgs.267/00:

- 151 comma 6 "al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art.11, comma 4, del D.lgs. 118/2011;
- 228 comma 3 "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art.3, comma 4, del D.lgs.118/2011 e successive modificazioni";
- 231 comma 1 "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo n.118/2011 e successive modificazioni;

TUTTO CIO' PREMESSO

RICHIAMATE

La delibera di Consiglio n. 24 del 03.08.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva deliberato lo stato di attuazione dei programmi e il permanere degli equilibri del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;

la delibera di Giunta Esecutiva n. 31 del 24.07.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva approvata la procedura di riaccertamento ordinario dei residui;

La deliberazione di Giunta dell'Unione n. 29 del 04/04/2019 con la quale si prende atto del Rendiconto della gestione così come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014 delle risultante del rendiconto della gestione anno 2018 e con la quale si approva la relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2018.

VISTI i seguenti articoli del D.lgs.118/2011 come riportati in estratto:

- l'art. 11 del D.lgs. 118/2011 che enuncia "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati:

b. allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;

- art. 11 – comma 4. Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;

f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;

j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

l) il prospetto dei dati SIOPE;

m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;

p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- art. 11 - comma 6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

VERIFICATO di aver effettuato il riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario;

VISTO l'allegato n.4/2 del D.lgs. 118/2011 che disciplina ai seguenti punti come riportati in estratto:

9.2 Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell'eventuale riaccertamento di cui al principio 9.1 al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

Il risultato di amministrazione è applicabile solo al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, per finanziarie le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi.

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Se nel corso dell'esercizio in cui il fondo pluriennale vincolato è stato stanziato i relativi impegni pluriennali non sono stati formalmente assunti, il fondo pluriennale non risulta costituito e le risorse tornano a costituire il risultato di amministrazione al 31 dicembre, applicabile all'esercizio successivo secondo le modalità previste nel presente principio.

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

“Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali. Per le regioni i vincoli sono previsti solo dalla legge statale. Nei casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore dell'ente, si è in presenza di vincoli derivanti da trasferimenti e non da legge;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come “vincolate da trasferimenti” ancorchè derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio). Le regioni possono attribuire il vincolo di destinazione in caso di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato. Le regioni possono attribuire il vincolo di destinazione in caso di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato. I vincoli attribuiti dalla regione con propria legge regionale, sono considerati “vincoli formalmente attribuiti dalla regione e non “vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili”.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non si applica alle cd. risorse destinate.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);*
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)*
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Con il bilancio di previsione o, nel corso dell'esercizio con provvedimento di variazione al bilancio, è sempre consentito l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

ACCERTATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2018 è stato predisposto per l'approvazione da parte del Consiglio secondo gli schemi di cui all'allegato 10 D.lgs.118/2011;

VISTO l'Art. 227. Rendiconto della gestione così come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014 il quale prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare;

ACQUISITI ai sensi dell'Art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

ACQUISITO il parere del Revisore dei Conti;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** ai sensi dell'Art. 227. "Rendiconto della gestione" così come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014 delle risultante del rendiconto della gestione anno 2018.

IL CONSIGLIO

Con votazione resa da n. 16 consiglieri presenti e votanti di cui:
n. 15 favorevoli, n. 1 contrari (Bianchi Mauro) e n. ___ astenuti _____

DELIBERA

di dichiarare, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma IV del D.L.gs. 267/2000 T.U.E.L.

Area Contabile

Responsabile: Rag. Mariella Spadoni

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO n. PRCU - 13 - 2019

Oggetto: **Approvazione Rendiconto di Esercizio 2018.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione n. PRCU - 13 - 2019 .

Sarteano, 04/04/2019

Il Responsabile
f.to Rag. Mariella Spadoni

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE alla regolarità contabile della proposta di deliberazione n. PRCU - 13 - 2019 .

Sarteano, 04/04/2019

Il Responsabile dell'Area Contabile
f.to Rag. Mariella Spadoni

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto

IL V. SEGRETARIO

f.to Monia Ciolfi

IL PRESIDENTE

f. to Rossi Andrea

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti di ufficio, visto lo statuto, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Ente accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69) dal 07-05-2019 e vi rimarrà per almeno 15 giorni consecutivi.

Li 07-05-2019

f.to IL V.SEGRETARIO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/04/2019.

Li 07/05/2019

f.to IL V. SEGRETARIO

ANNOTAZIONI

E' copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Li 07/05/2019

IL V. SEGRETARIO